

Ieri si è riunita a Rende l'assemblea dell'Ato allo scopo di cercare delle vie d'uscita

In Consiglio il caso dei rifiuti e fuori la protesta dei comitati

I cittadini hanno ribadito la loro contrarietà alla realizzazione dell'eco-distretto: presidio davanti alla delegazione comunale

Francesco Mannarino

I cittadini e le associazioni ambientaliste rispediscono al mittente l'ipotesi di realizzare il mega impianto pubblico trattamento rifiuti denominato "ecodistretto" nel territorio rendese. Crocevia e Ro.mo.re ieri pomeriggio hanno presidiato la sala consiliare del Comune di Rende, a Comenda, per far arrivare agli amministratori ed ai sindaci intenti a discutere, ancora una volta di rifiuti nell'assemblea Ato, il loro "no, non ci stiamo".

Il presidente Ato, Marcello Manna, ha avuto il suo bel da fare per mediare tra le parti ed individuare sintesi tra i colleghi sindaci. Ma se il sindaco di Villapiana ha cercato di motivare le scelte ricadute sul proprio territorio, alcuni cittadini hanno avuto accesso all'assemblea urlando contro tutto e tutti. Il dibattito in verità si è sviluppato su concetti e diatribe ormai più che note. Eco-distretto si oppure no? Dove? Con che e quale disponibilità, di denari e luoghi? Di Gioia e Iannucci, rispettivamente primi cittadini di Cerisano e Carolei, hanno fatto emergere l'urgenza ed il coraggio delle scelte. Stesso refrain per il sindaco di Cassano,

Papasso. Mentre l'ingegnere Veltri che fa da tramite con la Regione Calabria ha ribadito la bontà e le importanti novità che riguardano le nuove realizzazioni degli eco-distretti. In termini di benefici e risparmi. Insieme a Manna, in presidenza, anche il sindaco di Corigliano-Rossano Stasi ed il consigliere comunale di Cosenza Vincenzo Granata.

L'altro punto discusso è stato la variazione dei valori massimi per gli importi degli impianti e delle discariche: 25 euro a tonnellata per queste ultime e 18 euro il costo per gli impianti, la decisione adottata. Oltre alcune precisazioni per i progressi. Restano i due punti cardine. I rifiuti per strada e l'individuazione della zona per l'ecodistretto. Rende, come detto, resta una possibilità. «Sull'area contaminata della ex Legnochimica c'è un procedimento penale aperto dalla magistratura per disastro am-

Il sindaco di Villapiana ha cercato di motivare le scelte che ricadranno sul proprio territorio

Sarà presentato il progetto Teaser

● Sarà presentato oggi alle ore 18 nel Museo del Presente, con il patrocinio del Comune di Rende, il progetto sulla realizzazione del Teaser di "A un passo dal cuore", il romanzo dell'avvocato Daniela Santelli, edito dalla Bertoni editore di Perugia. L'autrice ha affidato alla RedFin Production di Ermanno Reda, la Produzione Esecutiva, a Gianfranco Confessore la Direzione Fotografica e a Giuliano Pagani la sceneggiatura e la regia. Il Teaser vedrà protagonisti due avvocati Giulia e Stefano, e la loro storia d'amore travagliata e passionale. Per un paio di giorni Cosenza e Rende, diventeranno set cinematografico, e Giulia e Stefano finalmente avranno un volto ed un'anima. La scrittrice ha voluto fortemente che si girasse nella sua terra, la Calabria.

bientale, andrebbero individuati tutti i responsabili in modo da imporre loro, secondo il principio "chi inquina paga", non solo la bonifica a norma di legge, ma anche interventi di ripristino e riqualificazione ambientale, realizzando ad esempio un parco pubblico che faccia da polmone verde per l'intera città di Rende, in modo da compensare in parte i gravi danni subiti dai cittadini da oltre 40 anni», hanno allora rilanciato Crocevia e Ro.mo.re.

«Con forza ribadiamo l'assoluta incompatibilità del territorio rendese, dove esiste già un elevato impatto ambientale per la presenza di un eco-distretto privato ad uso pubblico che tratta oltre 500 tonnellate di rifiuti al giorno provenienti da numerosi comuni della provincia, che sta creando non pochi problemi alla cittadinanza (vedi miasmi, polveri e di recente anche un grave incendio che ha interessato uno dei capannoni della struttura pieno di rifiuti e che ha destato allarme in tutta la cittadinanza».

Nelle prossime ore tutto potrebbe essere rimesso in "gioco". Peccato però che di tutto si tratti meno che di un gioco. Almeno per i cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA